

LAURA CINGOLANI

Sono nata ad Ancona nel 1973 e vivo a Roma.

Mi interessa la poesia a tutti i livelli: scrivo testi, partecipo a reading nell'ambito della scena letteraria romana e talvolta nazionale, la mia ricerca si muove tra vari ambiti e registri, esploro poesia lineare, sonora, visiva, elettronica (videopoesia, computer poetry).

Nel 2008 ho inventato con Daniele Salvati il Graphemium, strumento sperimentale di poesia che coniuga la parola poetica all'elaborazione musicale elettronica. L'esperienza estetica che lo fonda vede protagonisti due pregnanti e speculari livelli percettivi: ascoltare una musica e sentirne svelata una sua scrittura verbale, leggere una scrittura verbale e sentirne svelata una sua musica.

Con Daniele Salvati ho fondato nel 2003 il progetto sonoro Idrante, laboratorio di computer music e voce. Il progetto ha visto la produzione di un cd amatoriale, diversi brani registrati e alcune rare esibizioni nei locali underground romani. Le tracce audio sono state diffuse in vari modi nei circuiti underground.

Mi sono laureata nel 2002 alla Sapienza di Roma con una tesi dal titolo: "Amelia Rosselli e l'unità nella dissociazione del linguaggio", ricostruzione del tortuoso percorso poetico e analisi di alcuni testi di un'autrice di importanza fondamentale nel panorama letterario italiano e internazionale. Cattedra di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea, relatore Stefano Giovanardi, voto 110/110.

Con Fabio Lapiana ho fondato nel 1996 il duo Esse Zeta Atona, laboratorio di voce e scrittura che sperimenta la poesia come suono, rumore e performance dell'improvvisazione. Insieme abbiamo partecipato e partecipiamo tuttora a vari festival e rassegne di poesia, a Roma e in Italia.

PUBBLICAZIONI

- *L'ingegnere*, nell'antologia poetica *Teorema del corpo – Donne scrivono l'eros*, a cura di Dona Amati, prefazione di Beppe Costa, FusibiliaLibri, Vetralla 2015.
- *A Elio Pagliarani*, nell'antologia poetica *Ma dobbiamo continuare, 73 per Elio Pagliarani a un anno dalla morte*, a cura di Andrea Cortellessa, Nino Aragno Editore, Torino 2013.
- *About feminism*, nell'antologia *A Megaphone*, a cura di Juliana Spahr & Stephanie Young, Chain Links, Oakland & Philadelphia, 2011.
- Recensioni per la rivista cinematografica "35mm" e per la rivista on-line "Crackweb - musica cinema arte a Roma", 2008.
- *Mouth series*, tavole di poesia visiva a firma Esse Zeta Atona, *Aufgabe*, n. 7, Litmus Press, New York 2008.
- *Tutti lo sanno*, traccia di poesia sonora, durata 1'03", in "Le reti di Dedalus", rivista online del Sindacato Nazionale Scrittori, dicembre 2007.
- Intervento critico sul testo di Amelia Rosselli *Chi scrive già elabora dati* (1984), in *La furia dei venti contrari – Variazioni Amelia Rosselli con testi inediti e dispersi dell'autrice*, a cura di Andrea Cortellessa, Le Lettere, Firenze 2007.
- *Fabbricapoesie e altri testi* - interventi di poesia lineare e visiva - e *Esplodere di nuovo* - poesia sonora contenuta nel cd allegato al libro - a firma Esse Zeta Atona. In *Slam - Antologia Europea*, a cura di Sparajurij, edizioni NoReply, Torino 2007.
- *Made in Italy: Il valore del prodotto elementare di zio Giorgio imprenditore*, articolo-letteratura sul tema made in Italy, in "Catastrophe – ricerca e sviluppo", n. 3, Venerea Edizioni, Roma 2007.
- *Poeti, peti, topi*, poesie lineari/visive a firma Esse Zeta Atona nella pubblicazione antologica legata al Festival Macchine della poesia che si è tenuto a Castell'Arquato (PC), maggio 2006.
- *La mia idea era quella* – poesia –, *Videolettura* – testo poetico protagonista della videopoesia omonima, e *Fabbrica poesie* (a firma Esse Zeta Atona), in *Sperimentare il plurale*, a cura di Carla Subrizi, Maura Favero e Caterina Iaquina, antologia dedicata ai partecipanti degli eventi realizzati dalla Fondazione Baruchello nell'ambito della collaborazione con il Festival RomaPoesia. Pubblicazione edita dalla Fondazione Baruchello, Roma 2006.
- *Fuori dal cielo*, antologia poetica di sette autrici (Maria Grazia Calandrone, Laura Cingolani, Florinda Fusco, Laura Pugno, Veronica Raimo, Lidia Riviello, Sara Ventroni), a cura di Sara Zanghì, edizioni Empiria, novembre 2006.
- *L'intera produzione*, poesia a firma Esse Zeta Atona, in *L'esperienza - divenire delle arti*, a cura di Carla Subrizi, Marco Giovenale, Ilaria Gianni e Francesco Ventrella, antologia dedicata ai partecipanti degli eventi realizzati dalla Fondazione Baruchello nell'ambito della collaborazione con il Festival RomaPoesia. Pubblicazione edita dalla Fondazione Baruchello, Roma 2005
- Collaborazione alla stesura di *Cucina stupefacente – Nuovi stati alterati di coscienza: introduzione alla Neurodietologia*, Alberto Castelvechi Editore, settembre 2005. In quel frangente ho avuto un ruolo di "integratore letterario".
- *Il disordine sperimentalmente indotto*, racconto, in "Catastrophe – ricerca e sviluppo", n. 2, Venerea Edizioni, marzo 2006.

- *Esperimento numero ventitré*, racconto, in: *L. C. I. – Letteratura Chimica Italiana – antologia di storie sotto*, Venerea Edizioni, 2005.
- *Lavoro precario*, poesia, nel quotidiano "Liberazione", 1° maggio 2006.
- *40 versi*, 5 poesie a firma s/z mary & atonal, in "Accattone - cronache romane", Roma 2003.
- *L'ultima stazione – romanzo a puntate*, prima puntata, a firma S/Z Mary; *Per quanto voi vi credete assolti siate lo stesso coinvolti, Il versosimone visto al versoscopio, Come ti interpreto la cosa (due)*, a firma S/Z Mary e Atonal. In "Liberatura – laboratorio di scritture", rivista realizzata con il supporto del dipartimento di Studi Romanzi dell'Università La Sapienza di Roma, 1999.
- *Sette righe per la dichiarazione della certa poetica, Allucitation (ovvero poesia persa), Con certa amarezza* e altre brevi poesie nella sezione che io stessa ho curato *Prima del trauma ero più traumatata (lupus in fibula)*, in "Liberatura – rivista di libera scrittura", realizzata con il supporto del dipartimento di Studi Romanzi dell'Università La Sapienza di Roma, 1998.

LETTURE, PERFORMANCE E PROIEZIONI

Testi editi e inediti sono stati letti e performati in varie edizioni del Festival RomaPoesia (anche andati in onda su RaiRadio3), in vari incontri organizzati alla Biblioteca Alessandrina e all'Aula Magna dell'Università Sapienza di Roma legati al poeta Elio Pagliarani e documentati dal progetto di archivio video on line Videor; alla libreria Empiria (Roma) legata alla casa editrice omonima; al Lavatoio Contumaciale gestito dalla poeta sonora Tomaso Binga (Roma); al festival La poesia è di casa – Luci del contemporaneo , Generazione XXI secolo, a cura di Davide Nota e Marco Palladini, organizzato dall'Ufficio eventi culturali del Comune di Roma, (2012); alla rassegna Versinscena, appuntamenti di "poesia & teatro" a cura di Pippo Di Marca e Marco Palladini (Atelier Meta-Teatro, Roma 2008); al Festival Macchine della Poesia, Castell'Arquato (PC) 2006; in altre librerie, locali e situazioni occorse nell'arco degli anni e legate alla scena poetica, la cui traccia è andata perduta.

Ho partecipato al video *Il poema di Alessandro*, video lettura dell'opera teatrale di Elio Pagliarani realizzata da Simone Carella. Con Luigi Rigoni, Sara Ventroni, Lidia Riviello, Maria Grazia Calandrone, Laura Cingolani, Andrea Breda Minello montaggio Areta Gambaro.

Ho eseguito *Sonata n.1 per Graphemium* in diverse occasioni: alla prima edizione del festival internazionale di poesia femminile Eros e Kairos, Museo Etrusco di Villa Giulia, giugno 2014; a Shingle22J, biennale di arte contemporanea di Anzio e Nettuno, Museo civico e archeologico di Anzio 2013; alla terza edizione del festival di poesia sonora Poesia Carnosa, Trenta Formiche, aprile 2012; alla settima edizione di LPM – Live Performer Meeting, rassegna di live video performer, visual artist e vj, Brancaleone, maggio 2009; al festival di controultura SickMarylin, Init, gennaio 2009. Con il Graphemium ho anche tenuto un laboratorio di poesia che ha coinvolto attivamente i partecipanti all'uso dello strumento presso il centro diurno della ASL di Valle Aurelia di Roma, all'interno degli incontri settimanali di apprendimento informatico gestiti da alcuni operatori di arteterapia e dedicati a soggetti con patologie psichiatriche, marzo 2015, ottobre 2014.

Il Graphemium è uno strumento che coniuga la parola poetica all'elaborazione musicale elettronica. Una versione prototipale è stata progettata su piattaforma Max, presentata in diverse occasioni performative. L'idea che fonda questo strumento è che ad ogni grafema digitabile nella tastiera del pc

può essere associata una nota: il testo viene letteralmente suonato e ogni esecuzione può essere effettuata con una diversa combinazione di timbri e scale. L'esperienza estetica che offre il Graphemium rende protagonisti due pregnanti e speculari livelli percettivi: ascoltare una musica e sentirne svelata una sua scrittura verbale, leggere una scrittura verbale e sentirne svelata una sua musica.

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=QDX770HiAX8>

Videoleggera, Roma, 2006. Durata 4'34". Il video ha partecipato all'esposizione collettiva di *1+1+1...*, progetti inediti di sperimentazione artistica e poetica alla Fondazione Baruchello di Roma, nell'ambito della collaborazione con il festival RomaPoesia, 29 ottobre-30 novembre 2006. *Videoleggera* ha anche partecipato al concorso di videopoesia DoctorClip, organizzato dal festival RomaPoesia, Nuovo Cinema Aquila, ottobre 2006. In quell'occasione è stato presentato anche il video di Agnese Trocchi *Letteratura Chimica Italiana* (finalista al concorso), alla cui realizzazione ho partecipato attivamente, legato alla pubblicazione omonima edita da Venerea nel 2005.

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=9snMgiBssCw>